



Pratiche pedagogiche inclusive per l'insegnamento delle lingue ai rifugiati

Supporto linguistico, differenziazione e accessibilità

Obiettivi:

- Comprendere l'inclusione come valore e come pratica nell'insegnamento delle lingue.
- Applicare metodi flessibili e differenziati per gruppi di rifugiati eterogenei.
- Pianificazione per l'accessibilità, la sicurezza basata sul trauma e l'apprendimento interculturale.

Note per il facilitatore:

- Creare un ambiente accogliente; invitare i partecipanti a condividere il proprio ruolo/esperienza con gli studenti rifugiati.
- Considerare l'insegnamento delle lingue come un elemento centrale per l'integrazione e la partecipazione.

Perché dare priorità al supporto linguistico?

Potenziare le competenze linguistiche

**successo scolastico,
partecipazione sociale,
integrazione e accesso
lavoro/istruzione.**

I corsi di lingua madre hanno un'influenza significativa sulla motivazione e sui successivi passi verso il conseguimento della qualifica; il contenuto del corso è importante.

Principi fondamentali di inclusione

- L'inclusione valorizza la diversità; individua gli ostacoli all'apprendimento e differenzia materiali e metodi per un apprendimento personalizzato.
- La pratica inclusiva è orientata al processo e ricerca continuamente risorse per eliminare le barriere; rispetta ogni studente individualmente.





Progettare per la partecipazione

- Una pianificazione proattiva garantisce la partecipazione tenendo conto delle differenze culturali, socioeconomiche e legate alla disabilità; può richiedere assistenza tecnica.
- La flessibilità nella formazione dei gruppi e l'apertura ad adattarsi alle diverse situazioni aiutano a riconoscere anche i piccoli progressi nell'apprendimento.

Struttura del curriculum e pianificazione delle serie (modello a componenti)

Andate oltre le lezioni isolate e autonome con una valutazione uniforme; offrite compiti a diversi livelli e molteplici percorsi di apprendimento.

Utilizzate la pianificazione a serie per variare da situazioni guidate a situazioni aperte; combinate modelli didattici.

Elenca le competenze di base, gli argomenti e gli obiettivi di sviluppo per la strutturazione dell'accesso multilivello.

Attività 1: Microdesign Sprint

Compito:

◦ Scegli un argomento (ad esempio, "Dal medico" o "Trasporti pubblici").
Sviluppa una serie di 3 lezioni utilizzando il modello a componenti:

- Un compito guidato, un compito semi-aperto, un compito aperto
- Prevedere due livelli di difficoltà per ciascun compito.
- Identificare le competenze di base e gli obiettivi di sviluppo.

Produzione:

3 minuti di scambio tra i 2 gruppi

Motivo fondamentale:

Pratiche di differenziazione e pianificazione delle serie.

Sfida e materiali adatti

- Evita di sottovalutare o sopravvalutare la sfida utilizzando una varietà di materiali con un design chiaro e conciso e diversi livelli di difficoltà.
- Garantire la pertinenza e il collegamento con il mondo reale; tenere conto delle emozioni e dedicare tempo allo scambio, favorendo così le dinamiche di gruppo.

Linguaggio universalmente comprensibile e supporti visivi

- Utilizza un linguaggio comprensibile a tutti; aggiungi immagini e simboli, elemento fondamentale per gli studenti con bisogni educativi speciali.
- L'accessibilità comunicativa ha ampliato l'uso del linguaggio semplificato nelle classi di sostegno.

Differenziazione bimodale, bilingue e visiva



Gli approcci bimodali e bilingue (uditivo + visivo) sono vantaggiosi per tutti; è importante adattare metodi e materiali alle capacità degli studenti.



Offrire diversi formati (poster o presentazione orale), schede di lavoro bilingue con foto/disegni.



Strumenti visivi: orari, spazi etichettati, schede con simboli, dizionari illustrati, matite audio per contenuti attivati dalle immagini.

I media digitali nell'apprendimento delle lingue

- I media digitali sono onnipresenti; registrazioni, video e applicazioni didattiche attivano molteplici competenze e aumentano la motivazione attraverso approcci ludici.

Sfide di scrittura di livello A2

- Dal livello A2 in poi, la scrittura diventa una sfida; gli studenti trasferiscono l'ortografia e la pronuncia della loro lingua madre (ad esempio, la coniugazione dei verbi e gli articoli).

Integrazione interculturale

- L'apprendimento delle lingue è inseparabile dalla cultura; definiamo la cultura in senso ampio (dalle pratiche quotidiane ai mondi simbolici).
- I metodi interculturali che valorizzano le differenze migliorano la coesione, il benessere e la partecipazione in classe.

Attività: Feste e tradizioni

Compito:

Gli studenti presentano una festività del loro paese d'origine (ad esempio, Ramadan, Natale, Nowruz, Holi).

Obiettivi linguistici: vocabolario relativo alle festività, verbi al presente, espressioni di tempo; obiettivo culturale: comprensione dei rituali, delle somiglianze e delle differenze.

Attività 1: Libro "Chi sono"

- Gli studenti creano dei libri personali "Su di me" (cartacei o digitali) per esplorare i momenti importanti della loro vita e incoraggiare la comunicazione con i compagni.

Attività 2: Pianificazione della rotazione delle stazioni

Stazioni (attrezzature in circolazione):

- Postazione A: Ambiente visivo (etichette, simboli, orari): creare una mappa dell'aula.
- Stazione B: Riscrivere in linguaggio semplice: semplificare le istruzioni per un'attività.
- Stazione C: Progettazione di compiti differenziati: due livelli per lo stesso obiettivo.

Reparto: 3-4 min

Motivo fondamentale:

- Implementare una pianificazione multimodale e differenziata con il supporto della progettazione universale.

Insegnare agli studenti sordi o ipoacusici (DHH)

- Riconoscere l'identità sociale al di là delle categorie mediche; molti studenti sordi o con problemi di udito sono bilingui e bimodali e potrebbero aver bisogno di più tempo a causa delle difficoltà iniziali nell'accesso al linguaggio.
- Garantire che tutte le lingue parlate e dei segni siano comprensibili; buona acustica, illuminazione, visibilità chiara; promuovere l'interazione quotidiana.

Persone sorde o con problemi di udito sfollate: accesso e transizioni verso l'alfabetizzazione

- I rifugiati sordi o con problemi di udito spesso hanno bisogno di imparare la lingua scritta del paese ospitante e la lingua dei segni nazionale per poter usufruire di interpreti e integrarsi nella comunità; è consigliabile scegliere corsi di lingua dei segni o con interprete.
- Ove opportuno, si raccomanda di agevolare il passaggio dall'alfabeto cirillico (ad esempio, quello ucraino) all'alfabeto latino.

Applicazione, autodeterminazione e valutazione

- Coinvolgere attivamente gli studenti; assicurarsi che ogni sequenza si concluda con un'applicazione pratica per rafforzare l'autoefficacia e l'autonomia.



Punti chiave



puenteproject.eu

- Impegnati ad apportare 1 o 2 modifiche concrete per il prossimo corso (ad esempio, aggiungere una linea temporale visiva, progettare una serie utilizzando un modello a componenti).
- Per facilitare l'apprendimento, incoraggiate l'autoapprendimento sul tema dell'inclusione prima della sessione.

Grazie!



puenteproject.eu